



IL PRESIDENTE

Ai sindaci
della provincia di Cuneo

Cuneo, lì 20/12/2017

Egregio signor Sindaco,

nel 70° Anniversario della Costituzione italiana, promulgata il 27 dicembre 1947, desidero cogliere l'occasione per una breve riflessione sul significato storico e civile dell'avvenimento che ha dato avvio e segnato la storia della nostra Repubblica italiana.

“La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove; perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile; bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità”.

Così diceva Piero Calamandrei, uno dei padri della nostra Costituzione. E oggi, a settant'anni dalla sua nascita, questo insegnamento è più che mai attuale. La Costituzione è la base della nostra vita, il pilastro su cui si fonda la nostra libertà di agire. Ma per mantenerla viva va difesa. Noi ci stiamo provando, e prima di noi i nostri padri e i nostri nonni, uomini coraggiosi che hanno combattuto e sono morti in nome della libertà.

Per questa ragione il Consiglio provinciale ha pensato di trasmetterLe le considerazioni che precedono con l'invito a pubblicarle sul sito internet e sugli strumenti *social* del Comune, affinché raggiungano il maggior numero di giovani della Sua comunità, perché adesso tocca a loro prendere in mano la Costituzione, metterci la passione e l'irruenza tipica dell'età, farla propria, crederci fortemente senza paura, difenderne gli ideali e lanciarsi in nuove esperienze politiche e sociali.

Nella gradita circostanza Le invio, a nome del Consiglio provinciale e mio personale, i più sentiti auguri di buone Feste, che La prego di estendere a tutti i Suoi concittadini.

Federico BORGNA

...SETTANTA MI DA TANTO, HO
UNA SANA E ROBUSTA
COSTITUZIONE..!

